

# Accolitato e Lettorato: il conferimento dei ministeri in cattedrale a quattro candidati

Festa grande domenica 4 giugno alle 19 in cattedrale per quattro pratesi che riceveranno dal **vescovo Franco Agostinelli** il conferimento di alcuni ministeri. Tre di loro diventeranno accoliti, per il quarto, già accolito, diventerà lettore.

**Mario Nanni**, 70 anni, è storico collaboratore della **parrocchia di Santa Maria Assunta a Migliana**. Pensionato, ha lavorato nel settore chimico e in quello tessile. Cresciuto proprio accanto alla chiesa di Migliana oggi vive a Mezzana, ma torna ogni giorno in Vallata per fare quel che c'è bisogno nella sua parrocchia natale. Riceverà il ministero dell'accolitato.

**Marco Meucci**, 57 anni, tecnico di laboratorio, è da lungo tempo collaboratore all'**Ascensione**. Ha completato il corso diocesano triennale di teologia. Anche per lui in arrivo l'incarico ufficiale di accolito.

**Mario Perugini**, 54 anni, è elettricista. Già accolito dal 2009. Ha iniziato un'attività di servizio nel 2005 in duomo come Cavaliere del Sacro Cingolo. Nel 2007 ecco il mandato di ministro straordinario dell'Eucarestia e due anni dopo l'accolitato. È assegnato alla parrocchia di Tobbiana fino al 2012; poi, dopo un periodo in duomo, viene riassegnato a **San Bartolomeo a Coiano**. Anche lui ha completato gli studi di teologia. Ora riceverà il ministero del lettorato.

**Sebastiano D'Angelo**, 52 anni, pensionato, da nove anni è prezioso collaboratore della **parrocchia di San Pietro a Figline**. A sua volta ha seguito il corso diocesano triennale di teologia. Domenica taglierà il bel traguardo dell'accolitato.

«Tutti e quattro – spiega **don Marco Barbani**, responsabile diocesano dei ministeri diaconali e dei ministeri istituiti – sono stati presentati dai loro parroci per questi incarichi. È un traguardo importante perché si tratta di ministeri istituiti che hanno carattere di permanenza. Compito dell'accolito è di servire all'altare e supportare sacerdote e diacono in tutto ciò che a che fare con la celebrazione eucaristica oltre che a portare la comunione agli ammalati. Compito del lettore, invece, è proclamare la Parola di Dio durante le celebrazioni e anche fare opera di evangelizzazione. Il gruppo, che è stato seguito da don Helmut Szeliga, ha completato già da un anno il corso di preparazione e domenica corona il tutto».

«Abbiamo fatto un bell'approfondimento dottrinale e pastorale sia sulla liturgia che sull'importanza della Parola di Dio – aggiunge **don Helmut Szeliga** – e tutti hanno assimilato in profondità il senso di responsabilità dei laici nella costruzione della Chiesa secondo i carismi ricevuti».